Juventus, 4-2-3-1 esperimento riuscito. Ma il 3-5-2 resta una garanzia

Dopo le tante critiche piovute su **Massimiliano Allegri** e sul modulo usato nel match perso con la **Fiorentina** (il 3-5-2), il tecnico bianconero ha deciso di cambiare volto e modulo alla sua squadra schierando un inedito 4-2-3-1 contro la **Lazio** con **Higuain**, **Dybala**, **Mandzukic** e **Cuadrado** tutti insieme dal 1′ e con l'aggiunta in cabina di regia di **Miralem Pjanic**. L'esperimento poteva sembrare azzardato, soprattutto in un match cosi delicato contro la squadra di **Simone Inzaghi** che in trasferta aveva un rendimento da top club ma, dopo appena 5 minuti, i bianconeri passavano già in vantaggio grazie alla rete di Dybala e, dopo una decina di minuti, raddoppiavano con il *Pipita* mettendo in ghiaccio il match. Quello che ha maggiormente sorpreso gli addetti ai lavori è sicuramente l'equilibrio della Juventus nonostante un modulo iper offensivo, grazie soprattutto al lavoro sporco di Mandzukic (che è tornato a fare l'esterno come ad inizio carriera) e alla rapidità di Cuadrado, capace di coprire la fascia insieme a **Lichtsteiner**. Un po sottotono, invece, le prestazioni di Pjanic e **Khedira** che hanno lavorato maggiormente sul punto di vista difensivo e del palleggio. Specialmente il centrocampista tedesco appare più in difficoltà in questo modulo e la presenza anche di **Marchisio** e **Rincon** in quel reparto potrebbe far cambiare nuovamente idea ad Allegri, per non sacrificare nessuno, rischiando infatti di non avere cambi in fase offensiva in panchina al di fuori di **Pjaca**. Difficile inoltre ripensare che questo 4-2-3-1 possa essere replicato in delicate partite in trasferta visto che, al momento, i 4 ko esterni pesano e non poco sull'andamento in campionato della squadra bianconera. Dunque quello con la Lazio appare un esperimento che, seppur riuscito, non dovrebbe essere riproposto molto spesso e di continuo.

Il modulo congeniale a questa squadra rimane il 3-5-2 iper collaudato e funzionale ai calciatori in rosa. Difficile pensare che si possa rinunciare ad uno tra Pjanic, Khedira e Marchisio visto che i 3 si completano benissimo, riuscendo ad alternarsi tutti nelle 3 posizioni. Possibile invece che in questa seconda parte di campionato venga impiegato con più continuità Cuadrado, capace di fare tutta la fascia in

questo modulo, un po come faceva anche a Firenze. Più difficile, invece, il 4-3-2-1 perché mancherebbe molto il gioco sugli esterni che è stata una delle chiavi delle recenti vittorie bianconere. Con tale modulo si andrebbero a modificare le caratteristiche di alcuni giocatori come **Alex Sandro** e **Dybala**, ma al contempo potrebbe essere ideale per un calciatore come Pjaca che ha voglia di mettersi in mostra.

In conclusione, con gli uomini a disposizione sembra quasi scontato continuare a puntare sul 3-5-2: la BBC, seppur in un momento non pienamente brillante, è ancora una garanzia e con **Rugani** prima alternativa il valore non cambia. Con il rientro di **Dani Alves**, inoltre, i bianconeri ritroveranno anche maggior qualità da quella parte del campo. La diga di centrocampo è di assoluto valore cosi come l'attacco, che con Dybala e Higuain è stellare e completo. Il ko di Firenze, caro Max, è stato solo un episodio: il modulo non va cambiato.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24